

Tilia cordata M.

Tiglio, Tajer, Tejo - Fam. Tiliaceae

Caratteristiche

Il Tiglio Selvatico raggiunge dimensioni di 30 metri, in altezza, con un tronco di circa 1,5 metri di diametro. Il sistema radicale è molto robusto, con radici di grosse dimensioni sia nel terreno che all'esterno. Nel complesso, esso è una pianta molto longeva, caratteristica anche per la presenza di innumerevoli polloni situati alla base. Questi ultimi si producono anche in assenza di recisioni del tronco stesso o della chioma. L'apparato fogliare dell'albero, rende la chioma molto ampia, pur non avendo una crescita molto veloce. I rami sono lucidi, verdi in gioventù e poi color rossiccio negli anni successivi.

Diffusione

Il Tiglio selvatico trae le sue origini dalle zone poste al Nord dell'Europa. È presente in diverse zone della nostra penisola, tranne che nelle isole, in Umbria ed in Puglia. Molto presente tra i 100 e i 1700 metri. È un albero spontaneo in Veneto e forma boschi di latifoglie misti su suoli freschi posizioni in penombra.



Le sue parti

Foglie: Latifoglie, non- sempreverdi, semplici, non opposte, cuoriformi (cm 3-5 x 8-10), non intere (regolarmente seghettate), verde scuro sopra e verde chiaro-grigiastro sotto, con un picciolo di 2-4 cm.



Fiori e frutti: Fiori profumati con 5 piccoli petali bianco- giallastri, molti stami e uno stilo, raggruppati in piccoli gruppi di infiorescenze guarnite da una brattea lanceolata. Il singolo frutto non è carnoso, penzolante e di forma rotondeggiante.

Fioritura: a giugno.

Corteccia e fusto: Il tronco si presenta con una corteccia liscia al tatto e di color scuro in gioventù, diventando di color grigio chiaro in età adulta, con la presenza di piccoli solchi.



Usi e curiosità

Tiglio, deriva da una parola greca "*ptilon*", che vuol dire ala, in riferimento alla brattea a cui sono attaccati i frutti pedunculati e pendenti e mediante questa vengono diffusi dal vento. Pianta molto mellifera, produce un miele molto ricercato e profumato, ma bisogna fare molta attenzione alla zona di provenienza delle piante in quanto i Tigli sono dei grandi accumulatori di metalli pesanti e inquinanti.

Contiene olio essenziale, mucillagine, tannini, pigmenti e manganese che gli conferiscono proprietà antispasmodiche, coleretiche, emollienti, ipnotiche, sedative, sudorifere.



Approfondimenti e bibliografia

- Per iniziare a conoscere... un albero. A cura di Laura Bertollo – Editrice San Liberale.
- Piccola guida per riconoscere 50 alberi del Veneto. A cura di Giuseppe Busnardo – Veneto Agricoltura.
- www.actaplantarum.org
- www.piante-e-arbusti.it
- www.piante.it

